

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 11,28-30

In quel tempo, Gesù disse:

«Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro.

Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

Parola del Signore.

Riflessione

15-07-2021

Mite e umile

Sono questi i termini utilizzati da Gesù per definirsi.

Due prospettive, due cammini, due opportunità per realizzare meglio il nostro destino.

Umile viene dal latino humus che indica la terra. L'umiltà, infatti, non ha nulla a che vedere con l'atteggiamento di chi dice sempre sì e piega la testa di fronte ad ogni situazione. L'umiltà è il coraggio di potersi vedere per quello che si è e come si è, senza raccontarsela, senza scappare da sé o dirsi bugie.

Il mite, invece, non è colui che non si arrabbia mai e a cui va bene sempre tutto.

Mite significa mollo, tenero, saggio ed indica un processo perché non si nasce mite, ma lo si diventa nel tempo.

Mite è colui che ha sperimentato la crisi e la disperazione, le profondità oscure della vita e le altezze piene della luce, è colui che ha combattuto i suoi difetti e le sue debolezze, che ha vinto e che spesso ha perso, che ha avuto la forza di cambiare alcuni difetti, ma altre volte no.

In ogni caso è colui che si è sempre rialzato e in questo suo cadere e rialzarsi ha potuto sempre più conoscere il significato autentico del vivere.

È proprio per questo motivo che il mite e l'umile ha uno sguardo più benevolo verso di sé e sugli altri, imparando ad essere lungimirante rispetto alle situazioni. Non si lascia prendere dai facili entusiasmi, ma non cade in depressione dinnanzi alle difficoltà, e non perché non le provi o non le senta, ma perché nel suo vivere e nel suo attraversare le situazioni ha trovato una fiducia profonda in sé e nel Dio che lo abita.

In fondo, a pensarci, per conoscere la pace bisogna aver attraversato la guerra; per conoscere l'amore bisogna aver attraversato l'odio.

Buona giornata!

Nello